

tracce relative della prova scritta

## BUSTA A

- 1) Wiligelmo, *Genietto con face*, 1099 circa, Modena, Duomo
- 2) Lorenzo Lotto, *Triplo ritratto di orefice*, 1530, Vienna, Kunsthistorisches Museum
- 3) Max Ernst, *Due bambini sono minacciati da un usignolo*, 1924, olio su legno con accessori di legno dipinto e cornice, cm 69,8x57,1 x 11,4, MoMA
- 4) Patto di Famiglia di Anna Maria Ludovica de' Medici, Elettrice Palatina, Vienna 31 ottobre 1737, Art. III

“La Serenissima Elettrice cede, dà, e trasferisce al presente a S.A.R. per lui e suoi successori granduchi, tutti i mobili, effetti, e rarità della successione del Serenissimo Granduca suo fratello, come gallerie, quadri, statue, biblioteche, gioie e altre cose preziose, siccome le sante reliquie, i reliquiari e loro ornamenti della cappella del palazzo reale, che S.A.R. s'impegna di conservare, a condizione espressa che di quello che è per ornamento dello Stato, per utilità del pubblico, e per attirare la curiosità dei forestieri non ne sarà nulla trasportato e levato fuori della capitale e dello Stato del granducato.”

## BUSTA B – ESTRATTO

- 1) Duccio di Buoninsegna, *Annunciazione*, 1308-11, Siena, Museo dell'Opera della Metropolitana
- 2) Gianlorenzo Bernini, *Cardinale Alessandro Peretti Montalto*, 1623-1624, Amburgo, Kunsthalle
- 3) Willem de Kooning, *Woman I*, 1950-52, olio su tela, cm 193x147, MoMA
- 4) Giorgio Vasari, *Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue, insino a' tempi nostri*, Firenze 1550, *Proemio, De la scultura*, Cap. XIII: *Come si conducono le figure di legno, et che legno sia buono a farle*

Chi vuole che le figure di legno si possino condurre a perfezione, bisogna, che e' ne faccia prima il modello di cera o di terra, come dicemmo. Questa spezie si è usata molto nella christiana religione, atteso che infiniti maestri hanno fatto molti crocifissi et diverse altre cose. Ma invero, non si dà mai al legno quella carnosità o morbidezza che al metallo et al marmo et a le altre sculture che noi veggiamo, ciò è cose o di stuchi o di cera o di terra. Il migliore nientedimanco tra tutti i legni, che si adoperano a la scultura, è il tiglio, perché egli ha i pori uguali per ogni lato et ubbidisce piu agevolmente alla lima et allo scarpello. Ma perche lo artefice, essendo grande la figura che e' vuole, non puo fare il tutto d'un pezzo solo, bisogna ch'egli lo commetta di pezzi, e lo alzi et ingrossi secondo la forma che e lo vuol fare. E per appiccarlo insieme in modo che e' tenga, non tolga mastice di cacio, perché non terrebbe, ma colla di spicchi con la quale strutta, scaldati i predetti pezzi al fuoco, gli commetta e gli serri insieme, non con chiovi di ferro, ma del medesimo legno. Il che fatto, lo lavori et intagli secondo la forma del suo modello.

## BUSTA C

- 1) *Adorazione dei Magi*, 440 circa, Roma, Santa Maria Maggiore, Arco trionfale
  - 2) Caravaggio, *Madonna del Rosario*, 1605-1607, Vienna, Kunsthistorisches Museum
  - 3) Marcel Duchamp, *Wanted \$ 2,000 reward*, 1961. (replica dell'originale del 1923), litografia cm 20,8x16,2, coll. Frances Beatty e Allen Adler
  - 4) Statuto dell'ICOM – International Council of Museum, 2007
- “Art. 2. Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto.”